

WILDSIDE

Rai Cinema

WILDSIDE e RAI CINEMA

presentano

QUESTIONE **DI** KARMA

di **Edoardo Falcone**

con

**Fabio De Luigi, Elio Germano
Daniela Virgilio, Valentina Cenni
Massimo De Lorenzo, Corrado Solari
Isabella Ragonese, Philippe Leroy**

e con

Eros Pagni

con la partecipazione di
Stefania Sandrelli

Prodotto da **Wildside** con **Rai Cinema**

Durata **87'**

Uscita **9 Marzo**

Distribuzione



RAI CINEMA S.p.A.

01 distribution

Wildside

Daniela D'Antonio dantonio@wildside.it
Federica Ceraolo federica.ceraolo@gmail.com

Studio Lucherini Pignatelli

Via A. Secchi, 8 – 00197 Roma
Tel. 06/8084282- Fax 06/80691712
info@studiolucherinipignatelli.it
www.studiolucherinipignatelli.it

01 Distribution - Comunicazione

P.za Adriana, 12 – 00193 Roma
Tel. 06/33179601
Annalisa Paolicchi annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta cristiana.trotta@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su:

www.01distribution.it – www.lucherinipignatelli.it

Media partner: Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

Cast Artistico

Giacomo

FABIO DE LUIGI

Mario

ELIO GERMANO

Serena

DANIELA VIRGILIO

Alessandra

VALENTINA CENNI

Ernesto

MASSIMO DE LORENZO

Antiquario

CORRADO SOLARI

Ginevra

ISABELLA RAGONESE

Ludovico Stern

PHILIPPE LEROY

Fabrizio

EROS PAGNI

Caterina

STEFANIA SANDRELLI

Cast Tecnico

Regia	EDOARDO FALCONE
Soggetto e Sceneggiatura	EDOARDO FALCONE MARCO MARTANI
Fotografia	MAURIZIO CALVESI
Montaggio	LUCIANA PANDOLFELLI
Musiche	MICHELE BRAGA
Scenografia	MASSIMILIANO STURIALE
Costumi	LUIGI BONANNO
Fonico	ADRIANO DI LORENZO
Casting	DARIO CERUTI
Produttore Esecutivo	OLIVIA SLEITER
Organizzatore generale	EMANUELE LOMIRY
Prodotto da	MARIO GIANANI e LORENZO MIELI per Wildside
Una Produzione	WILDSIDE con RAI CINEMA
Distribuito da	01 DISTRIBUTION

*Film ritenuto di interesse culturale dal
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Cinema*

Sinossi

Giacomo (Fabio De Luigi) è lo stravagante erede di una dinastia di industriali: la sua è una vita segnata dalla scomparsa del padre quando era molto piccolo e, più che interessarsi all'azienda, preferisce occuparsi delle sue mille passioni. L'incontro con un eccentrico esoterista francese, però, cambia le sue prospettive: lo studioso infatti afferma di aver individuato l'uomo in cui si è reincarnato suo padre. Trattasi di tal Mario Pitagora (Elio Germano), un uomo tutt'altro che spirituale, interessato solo ai soldi e indebitato con mezza città. Questo incontro apparentemente assurdo cambierà la vita di entrambi.

Note di regia

Sarebbe bello poter sistemare le cose lasciate in sospeso con una persona che non c'è più. Riannodare i fili della memoria, colmare i vuoti. *Questione di Karma* nasce da quest'idea. Da quel costante senso di perdita che accompagna le nostre vite e con il quale tutti dobbiamo, prima o poi, fare i conti.

Ecco allora i nostri due protagonisti: un uomo che non vuole crescere, orfano da quando era bambino, che pur di recuperare il rapporto con quel padre che non c'è più, si affida ad un'antica credenza indiana. E un simpatico cialtrone, pieno di debiti e belle speranze, che, suo malgrado, si ritrova ad essere la "reincarnazione" di quel padre. Un'anima pura e un opportunista - due mondi totalmente opposti - che, grazie a quello strano incontro, avranno forse la possibilità di rinascere e diventare persone migliori.

Questione di Karma, pur partendo da un assunto quasi metafisico, in realtà vuole essere solo una commedia "umana". Nel vero senso della parola. Al centro la necessità di raccontare l'essere umano, quel microcosmo unico nel suo genere, semplice e complesso, dove ogni giorno si alternano senza soluzione di continuità piccole miserie a improvvisi slanci di generosità.

Proseguendo il discorso iniziato con *Se Dio vuole*, mi piaceva tornare ad affrontare temi universali. In questo caso: il tempo che passa, la necessità di trasformarsi per continuare a vivere, l'eterno bisogno di amare e sentirsi amati, e molti altri. Il tutto ovviamente senza mai rinunciare all'ironia e alla leggerezza.

In questa avventura ho avuto la fortuna di avere come compagni due attori strepitosi come Elio e Fabio, che hanno deciso di mettersi in gioco, stravolgendo l'immagine a cui ci hanno abituato, in una divertente e divertita inversione di ruoli. Insomma i migliori interpreti che mi potessero capitare, perché esattamente come i personaggi a cui danno vita, sono capaci di cambiare ma, soprattutto, non hanno paura di farlo.

Edoardo Falcone

Interviste

Intervista ad Edoardo Falcone

Come è nato il progetto di questo film?

“Un giorno, pensando al vuoto che le persone care lasciano in noi, mi sono chiesto cosa sarebbe accaduto se a un uomo fosse concessa l'opportunità di incontrare, reincarnato in un altro, il padre che aveva perso quando era bambino. Come avrebbe reagito davanti a questa insperata occasione di veder realizzato il sogno di poter recuperare il tempo perso?”.

E cosa succede nel suo film?

"Raccontiamo la storia di Giacomo (Fabio De Luigi), un quarantenne molto benestante, che non ha mai affrontato veramente la morte di suo padre avvenuta quando lui era piccolo. Una morte tragica, l'uomo si è suicidato. Quell'evento lo ha portato a essere diverso, molto sensibile, timido, riservato, e a riempire l'enorme vuoto con tanti interessi disparati e dispersivi: studia filosofie orientali, arti marziali e insoliti strumenti musicali. Giacomo sogna da sempre di incontrare suo padre incarnato nelle fattezze di un altro uomo, fino a quando si imbatte in un libro di un esoterista francese che sostiene di poter individuare con esattezza la persona in cui una persona si è materializzata a distanza di tempo. Giacomo si mette, così, in viaggio e ritrova in un piccolo borgo l'anziano esoterista (Philippe Leroy) che, dopo molte insistenze, finisce col fornirgli il nome e il cognome da lui invocato: è Mario Pitagora l'uomo in cui si è reincarnato suo padre. Giacomo lo rintraccia suscitando nell'altro prima diffidenza e poi un visibile interesse, è un uomo che vive alla giornata e pensa di poter sfruttare questa insolita opportunità. Se uno è un uomo mite, gentile e discreto, e con evidenti difficoltà relazionali, l'altro (Elio Germano) è uno scapestrato estroverso, fanfarone e superficiale, che bada solo al benessere materiale e indebitato con più persone. Nasce, così, un corto circuito tra un personaggio profondo e sensibile e un altro palesemente cinico e dedito all'arte di arrangiarsi. Un incontro da cui, paradossalmente, nascerà qualcosa di importante, un'amicizia solida che porterà entrambi a modificare radicalmente le loro vite".

È una commedia ambiziosa che punta molto su scrittura e recitazione...

“L'obiettivo era fare una commedia rigorosa e sganciata dai cliché, che cercasse spazio e verità per personaggi e situazioni. Volevo divertire il pubblico, ma anche di offrire spunti di riflessione. La scommessa è stata quella di realizzare una storia divertente che avesse una sua profondità dove i personaggi fossero reali e non soltanto "macchiette" e maschere finalizzate a strappare una risata. Credo molto nell'importanza della sceneggiatura e nella direzione degli attori e questa volta ho cercato una regia più curata, una "pulizia" e una verità, sia pure restando nell'assurdo della commedia e del suo spunto iniziale".

Il tema della reincarnazione e le riflessioni esoteriche la interessano in modo particolare?

"Conoscevo abbastanza bene l'argomento, ma non avevo nessuna intenzione di fare un film "spirituale". Quello della reincarnazione è stato solo lo spunto per dar vita a un discorso sul bisogno di essere amati, che mi ha dato l'occasione di creare situazioni da commedia ma anche di poter parlare di rapporti umani e di argomenti che mi interessano come la paternità. Il grande protagonista di "Questione di Karma" secondo me è il tempo che passa e ci trasforma. Il Giacomo che abbiamo portato in scena è un uomo che non è mai cresciuto, è rimasto legato alla figura mitizzata del padre che ha perduto quando era

piccolo e l'incontro assurdo con un personaggio ai suoi antipodi, come Mario Pitagora, lo porterà in qualche modo a uno scambio che gli farà prendere coscienza di sé e a cambiare pur rimanendo fedele a sé stesso".

Ha pensato ai due attori già in fase di scrittura?

"Volevo lavorare con Fabio ed Elio e volevo anche coinvolgerli offrendo loro ruoli diversi da quelli in cui siamo abituati. Siamo abituati a vedere Elio nei panni di personaggi spesso drammatici e Fabio in quelli di uomini brillanti o esplicitamente comici. Questo cambiamento di prospettiva mi sembra, invece, molto interessante per loro e per noi".

Che tipo di collaborazione ha instaurato con De Luigi e Germano?

"Ogni volta che devo lavorare con un nuovo attore riparto da zero, cerco di pensare il meno possibile alla sua storia professionale. L'importante è sintonizzarsi con chiunque giocando alla pari, senza timori reverenziali, che fanno solo male al film".

E come si è trovato con Stefania Sandrelli e Isabella Ragonese?

"Sono stato felicissimo che abbiano accettato di lavorare con noi. Stefania oltre che essere una vera icona è un'attrice meravigliosa e una donna eccezionalmente simpatica e disponibile. Già in fase di scrittura pensavamo a lei. "Sarebbe fantastico se lo facesse la Sandrelli", ci dicevamo io e Marco Martani mentre scrivevamo il film. Isabella Ragonese è stata bravissima nel restituire l'umanità del suo personaggio della figlia, lavorare con lei è stato bellissimo dal punto di vista professionale e umano, così come è accaduto con Daniela Virgilio, Eros Pagni e con Massimo De Lorenzo: amo gli attori, non li ho mai considerati degli "strumenti" ma persone con cui lavoro e con cui condivido un progetto".

Il Mario Pitagora interpretato da Elio Germano "cita" e ricalca tanti mascalzoni esperti nell'arte di arrangiarsi della commedia italiana del passato ma mantiene una sua umanità profonda.

"Il disperato è una figura tipica della commedia all'italiana, ma a me interessava dare a tutti i personaggi un'anima più sfaccettata: se Mario Pitagora fosse stato soltanto un simpatico mascalzone sarebbe rimasto un uomo superficiale, invece mi interessava raccontare la sua storia privata mostrando ad esempio il suo rapporto complicato con la moglie e con i figli. L'incontro tra lui e Giacomo rappresenta l'incontro di due umanità diverse, entrambe bisognose di essere amate anche se in modo differente".

Come si è rapportato invece con Fabio De Luigi?

"Di Fabio conosciamo bene il tipico modo esuberante e pirotecnico di apparire in scena, ma questa volta ha un ruolo più misurato, quasi lunare. Quando ha letto il copione si è lanciato a capofitto nel progetto accettando subito la sfida perché ha visto il nostro film come un'occasione di mettersi alla prova con qualcosa di nuovo e di realmente diverso. Nel complesso tutta la lavorazione è stata molto serena, grazie anche alla produzione: Wildside mi ha messo in condizione di girare il film esattamente come lo volevo e di questo sono estremamente grato a tutti. In questa occasione ho consolidato ulteriormente il rapporto con Mario Gianani che si è innamorato del progetto e che mi è stato vicino in tutte le fasi della sua realizzazione fino alla post produzione, rivelandosi una persona con cui si possono condividere apertamente dubbi e riflessioni. Così come è avvenuto con Marco Martani".

Intervista a Fabio De Luigi

Che cosa le è piaciuto del film e del suo personaggio?

"Avevo visto la commedia di Edoardo Galeone "Se Dio vuole" e mi era piaciuta molto. Un'impressione positiva confermata dalla lettura della sceneggiatura di "Questione di Karma". In più amavo l'idea di interpretare un personaggio così distante da quelli che mi hanno offerto sino a ora: Giacomo è un uomo buono e, per certi versi, ingenuo. Per essere credibile andava interpretato con più misura del solito, un coefficiente di difficoltà che mi ha stimolato molto".

Che cosa gli succede in scena?

"È un quarantenne che ha perso il padre quando era molto piccolo e che, essendo nato in una ricca famiglia di industriali, conduce una vita spensierata. Vive solitario e appartato, sviluppa una conoscenza del mondo attraverso i libri e non con la vita vissuta. Crede nella reincarnazione e cerca, da tempo, di ritrovare in qualcuno il padre morto tornato sulla Terra e in questa sua continua e bizzarra ricerca si imbatte in un libro che lo convince della fondatezza delle sue teorie. Si spinge così a consultare il suo autore, un anziano studioso francese piuttosto squinternato (Philippe Leroy) e si convince - grazie a lui - di aver ritrovato suo padre in un improbabile trentacinquenne romano in gravi difficoltà economiche che vive inseguito dai debitori, Mario Pitagora (Elio Germano). Inizia così a seguirlo, cerca di fare amicizia con lui, invano, fino a quando Mario capisce che può sfruttarlo per trarne tutti i vantaggi del caso. Il film racconta l'incontro tra queste due personalità così diverse che iniziano a coesistere e ad integrarsi fino a dar vita a una imprevista e profonda amicizia".

Che differenze c'è tra il Giacomo di questo film e gli altri suoi personaggi?

"Giacomo si presta molto alle mie caratteristiche, non è troppo lontano da me. Nella fase iniziale del film abbiamo lavorato molto sulla credibilità, era infatti necessario dare solidità a un uomo che poteva sembrare un sempliciotto e che, invece, si rivela come una persona di grande spessore che non ha sviluppato la parte emotiva della vita e non si è ancora mai confrontato adeguatamente con gli altri. È un tipo solitario, non ha amici, e quando crede di riconoscere suo padre reincarnato in quel fanfarone di Mario, scopre stupito che si possono avere delle frequentazioni amichevoli anche al di fuori della propria famiglia. Al cinema mi hanno sempre intrigato molto le storie di incontri tra persone e il racconto di grandi amicizie".

Che rapporto ha stretto con Elio Germano?

"Elio è un grandissimo attore, in grado di interpretare qualsiasi storia o personaggio. Avevamo lavorato insieme sul set del film di Gabriele Salvatores "Come Dio Comanda" ma in un contesto piuttosto serio e cupo, molto diverso da quello offerto dal film di Galeone: penso che sia uno degli interpreti più importanti del nostro panorama artistico e vederlo recitare è sempre un grande piacere, da un punto di vista sia professionale che umano".

Avevate un copione rigido da rispettare o eravate anche liberi di improvvisare?

"Edoardo Galeone riesce ad instaurare sempre sul set un clima di (presunta...) democrazia: ascolta tutti e poi decide autonomamente. Giustamente, aggiungo io. Con lui sono andato subito d'accordo, è un regista dal perfezionismo maniacale, che capisco e condivido. Quando ho capito la sua attenzione meticolosa per ogni singolo dettaglio di ogni scena mi sono fidato e mi sono lasciato trasportare, anche quando mi chiedeva di limare certe brevi battute con piccole sfumature di toni di voce ogni volta differenti...mi

piace molto lavorare in questo modo, era esattamente quello che cercavo. Edoardo ed io ci siamo incontrati spesso nelle settimane precedenti alle riprese in cui lui aveva già tutto ben chiaro in mente, abbiamo ragionato a lungo sul ruolo che avrei dovuto interpretare e lui è stato molto chiaro da subito. Ho capito immediatamente che la cosa a cui teneva di più (e che ho subito condiviso) era dare credibilità al personaggio di Giacomo e fare in modo che ci si potesse affezionare a lui senza pensare che si trattasse di uno sprovveduto e che la storia restituisse in scena la sua profondità d'animo. Si tratta in fondo di un adulto che si fida ciecamente di un palese cialtrone e per questo poteva essere scambiato soltanto per un ingenuo senza nerbo ma in realtà si tratta di un uomo che si fida degli altri senza riserve e questa sua purezza finisce col conquistare - trasformandolo, in una persona diversa da quella che era prima - un tipo furbo e smaliziato come il Mario Pitagora di Elio Germano che fino a quel momento ha vissuto solo di espedienti".

Quanto ha sentito vicino il tema della reincarnazione affrontato in scena?

"Non credo che si tratti di un argomento così determinante nello sviluppo della nostra storia, non riguarda tanto da vicino la vita quotidiana della gente e non pretende di rispecchiare il momento civile e sociale del Paese ma si spera che possa diventare interessante e curioso per lo sviluppo narrativo. Secondo me "Questione di karma" è un film un po' diverso da quelli che siamo abituati a vedere, sia nella trama che nella scelta degli interpreti, c'è un grande cast con nomi di grande peso che arrivano dal cinema autoriale o dal grande teatro di prosa ed è bello che Edoardo Falcone abbia deciso di mescolare un po' le carte in tavola. La storia che racconta finisce col coinvolgere chi guarda, soprattutto sul piano emotivo, il divertimento non è mai dovuto a un guizzo estemporaneo ma dipende dalla precisione della scrittura: Edoardo è un autore insolitamente attento ai particolari e profondamente convinto di quello che ha scritto e che ha girato, crede nella struttura narrativa, nella interazione tra i personaggi e nelle situazioni, non alle battute fine a sé stesse".

E con gli altri colleghi come è andata?

"Isabella è una bravissima attrice che conosco e stimo da tempo, quando incontri belle persone super professionali e preparate si fa fatica a trovarsi male. Stefania Sandrelli poi è un monumento del cinema italiano e internazionale, un'attrice fantastica oltre che una donna estremamente divertente: la sua "lunarità" la rende adorabile in qualunque sua forma".

Intervista ad Elio Germano

Che cosa le è piaciuto di questo progetto?

"Nelle mie scelte professionali cerco sempre di non ripetermi. Ultimamente mi era capitato di aderire, però, sempre più spesso a progetti drammatici e leggendo la sceneggiatura di Edoardo Falcone e Marco Martani ho capito che avevo di fronte la possibilità di dar vita a qualcosa di diverso, rispetto ai miei ruoli precedenti ma anche a tante recenti commedie. Già in fase di scrittura si percepiva bene le caratteristiche del mio personaggio, Mario Pitagora: non si puntava a un umorismo facile, da battuta, ma si faceva un preciso rimando a tanti classici cialtroni della grande commedia all'italiana del passato. Ruoli che però, in fondo, rivelano una profonda umanità al di là della redenzione obbligatoria di tante storie a lieto fine".

Chi è il Mario Pitagora che interpreta?

"È un trentacinquenne romano senza particolari qualità, furbo, mitomane e piuttosto cinico, che costruisce tutti i suoi affetti, a partire da quelli familiari, sulla base del denaro. Cerca da una vita di fare il businessman senza mai esserne all'altezza e tutto, intorno a lui, è piuttosto 'scassato', dall'automobile alla vita affettiva. Nel suo tentativo di portare avanti un modello umano vincente, ha accumulato continui fallimenti, è regolarmente inseguito dai creditori ma non si dà per vinto, e continua a inseguire vanamente successo e denaro. L'incontro con un uomo sensibile e buono come Giacomo, gli mette di fronte il suo opposto speculare, l'esatto contrario del modello del vincente rampante e spietato: si tratta di una persona che riempie la sua vita di altri interessi: è colto, raffinato, si occupa di cultura, di filosofia orientale e di esoterismo ed è una persona pronta a dare senza chiedere nulla in cambio. A Mario tutto questo non sembra vero, grazie a quell'uomo che gli sembra solo uno stupido, la soluzione dei suoi problemi sembra all'improvviso a portata di mano e decide così di sfruttare a modo suo la situazione. Col passare del tempo, però, tutti i suoi tentativi di trarne profitto risultano fallimentari fino a quando finirà col capire che forse quell'uomo ai suoi antipodi non è affatto uno sprovveduto e si ritroverà, così, a cambiare profondamente dando vita ad un rapporto umano inaspettatamente leale, sincero e importante".

A chi somiglia Mario Pitagora?

"Ho ritrovato in lui le caratteristiche di certi personaggi interpretati da Alberto Sordi, Gigi Proietti e Carlo Verdone. C'è un connotato innegabile del romano cialtrone, che si finge uomo di mondo e di affari ma che - in realtà - vive di espedienti sfruttando gli altri. Per me è una maschera eterna della commedia dell'arte, un carattere che si aggancia evidentemente a quel genere nobile della nostra commedia degli anni 60 e 70"

Quali sono secondo lei le qualità principali di Edoardo Falcone?

"È un regista che si batte molto per la sua storia e per restituire la sua idea di fondo così come l'ha pensata. Aveva chiaro in mente il montaggio e il percorso del suo film, molto prima di iniziare a girarlo. Nelle settimane precedenti alle riprese ci siamo parlati a lungo confrontandoci apertamente. Edoardo è un autore molto attento alla scrittura e anche ad una certa musicalità del racconto. È per questo che alla fine il copione si è rivelato piuttosto ricco, articolato e preciso, anche se poi quando ci siamo ritrovati sul set inevitabilmente sono venute fuori alcune idee che hanno arricchito il personaggio da un punto di vista umano".

E con Fabio De Luigi come è andata?

"C'eravamo incontrati qualche anno fa sul set del film di Gabriele Salvatores "Come Dio Comanda", in un contesto completamente diverso perché si trattava di un "noir". Sono da tempo un suo grande suo fan, mi diverte sempre molto ma credo che questa volta si sia messo più in gioco del solito. Lo stesso è accaduto a me: in fondo noi attori abbiamo sempre di fronte una sorta di "gioco della reincarnazione" per cui ci trasformiamo ogni volta, nelle situazioni più disparate, in qualcuno diverso da noi. In questo film io e Fabio indossiamo entrambi panni per noi poco comuni, è come se ci fossimo reincarnati in due personaggi opposti dai nostri soliti, lontani dalla nostra immagine abituale, ammesso che ce ne sia una. Devo dire che mi sono divertito molto non solo con De Luigi ma con tutti, ad esempio mi sono ritrovato a girare per la quarta volta con Isabella Ragonese ed è sempre un piacere che si rinnova anche se qui recitiamo insieme in una commedia brillante. Stefania Sandrelli, poi, per me è sempre stata un'icona. Ha fatto tanti film che rappresentano la storia del cinema italiano: "Novecento" o "C'eravamo tanto amati", solo per citarne un paio. Nelle pause di lavorazione la "perseguitavo" bonariamente cercando

sempre di farmi raccontare da lei degli aneddoti. È un'attrice e una donna capace di essere sempre schietta e diretta, è sempre a suo agio con la commedia grazie anche alla sua vaghezza lunare e alla sua grande autoironia. Ero ovviamente pazzo di gioia per la possibilità di recitarle accanto ma provavo anche un certo "straniamento" nel giocare alla pari con lei, un grandissimo onore avere come interlocutrice una persona così geniale e incredibile".

Intervista a Stefania Sandrelli

Che cosa l'ha portata a scegliere questo film?

"Ho letto la sceneggiatura e mi è sembrata molto interessante e molto ben scritta. Ho incontrato Edoardo Galeone e ho capito che aveva le idee chiare su tutto e mi sono fidata: quando mi fido mi affido. Ho trovato molto curioso, spiritoso e ironico il personaggio che ero chiamata ad interpretare, una signora borghese un po' sciroccata, "inossidata" nelle vicissitudini di una vita familiare movimentata che l'ha portata ad esperienze piuttosto paradossali. Mi ha divertito molto interpretarla, perché è una donna pragmatica e senza nessun filtro, apre la bocca e dà fiato alle trombe, non succede spesso se non agli anziani e ai bambini di parlare così liberamente senza freni. Al cinema, diversamente dal teatro, conta molto il non detto e il non visto, che sono più eloquenti di tante battute o spiegazioni, e ho trovato molto buffo che lei, dopo aver parlato con il nuovo amico di suo figlio (che furbescamente ha lasciato credere anche a lei di essere la reincarnazione di suo marito morto), finisce come in trance col rivolgersi a lui come se fosse davvero suo marito tornato sulla Terra".

Come si è trovata con i suoi compagni di lavoro?

"Mi sono divertita moltissimo con tutti: Elio Germano è uno dei più grandi attori in circolazione, oltre che una persona adorabile. Da spettatrice avevo già verificato quanto si trovasse sempre a suo agio sia con le commedie che con le storie e le situazioni più drammatiche, ma conoscendolo e vedendolo all'opera ho scoperto che è ancora più bravo di quello che pensavo. Questa volta era alle prese con un ruolo completamente diverso, somigliava a certi mascazzoni furbetti della grande commedia italiana di costume. Elio è un attore che studia e si prepara molto, è intelligente e ha finito con inglobare il personaggio e col farlo suo fino a sembrare naturale. Stesso discorso vale per Fabio De Luigi: è un attore eccezionale, ha grandi tempi comici ed è molto spiritoso. Sul set era molto concentrato, il suo è un personaggio piuttosto complesso, e per farlo al meglio non perdeva mai la sua calma, la sua "allure". Una volta gli ho detto che pensavo fosse importante l'opportunità che aveva con il suo ruolo di rappresentare la bontà oltre che una certa ingenuità, una dote oggi sempre più rara da mettere in luce".

Cosa le è piaciuto invece di Isabella Ragonese?

"Ha una faccia molto spiritosa, tipica di "quella che la sa lunga", è intelligente, sveglia e sensibile, ha un sorriso meraviglioso, infantile, autentico e generoso e si fa perdonare tutto... A me piacciono questi contrasti, nella sua immediatezza e freschezza rivedo un po' me stessa da giovane. Rivedo un po' in ogni attrice giovane il mio percorso, mi ci misuro e confronto, mi ricorda i miei trascorsi. Il mio è un mestiere che ho sempre affrontato con estrema passione e disponibilità e che costituisce una parte fondamentale della mia vita personale che comunque ho sempre vissuto pienamente.

Intervista ad Isabella Ragonese

Come è stata coinvolta in questo progetto?

"Sono stata contattata da Edoardo Falcone di cui avevo visto e apprezzato la commedia "Se Dio Vuole" e le altre di cui era stato solo sceneggiatore. Mi piaceva il suo modo asciutto di girare. La commedia è un genere che ha a che fare con certi meccanismi a orologeria ed Edoardo è un autore preciso e attento, che predilige la commedia di situazione e non tende mai a strafare. Questa volta gli interessava dar vita a un film brillante, dove la risata nascesse dalla scrittura e a me è sempre piaciuto questo tipo di commedia dove viene curato l'insieme e non si delega tutto all'estroversione del comico di turno".

Chi è Ginevra, il suo personaggio?

"Ginevra è una giovane manager che tiene alla continuità dell'azienda di famiglia, pensa solo al lavoro e architetta insieme a suo padre un piano per far cedere a suo fratello Giacomo le quote delle azioni della fabbrica che gli spetterebbero invece di diritto. Giacomo è diverso da lei, non sarà mai capace di guidare una grande azienda, coltiva interessi diversi, è una persona dai forti interessi spirituali che si dedica a passioni e hobby che secondo lei e suo padre sono inutili e stupide. In un primo momento l'ingresso nella vita di suo fratello del nuovo amico Mario Pitagora viene vissuto dalla ragazza solo come una furba speculazione di un truffatore che vuole trarre vantaggio dall'ingenuità di Giacomo ma, con il passare del tempo, capisce che si tratta di una persona che smuove qualcosa e che rappresenta un po' di calore e di crescita per il fratello.

Che cosa le è piaciuto del suo personaggio?

"Ginevra si rivela un personaggio all'apparenza cinico e spietato ma poi anche capace di emozioni. In genere mi capita di interpretare donne che hanno un colore "caldo" e questa volta mi interessava l'opportunità di indossare in scena "maschere" diverse, non mi era mai capitato di interpretare una manager calcolatrice e ambiziosa, che lascia così poco spazio ai sentimenti. È una giovane donna in carriera molto fredda e dedita solo al lavoro che è in pratica solo l'ombra di suo padre, una figura a cui lei si ispira in tutto e per tutto cercando di somigliargli. Nonostante il personaggio non abbia molto spazio nel racconto credo che abbia comunque col tempo una bella evoluzione, capisce che suo fratello Giacomo, da lei considerato sempre uno scemo, non è poi così scemo come pensava e inizia a rispettarlo e a volergli bene. Credo sia molto bello e toccante il suo passaggio graduale dall'insensibilità e dalla fredda razionalità a tutti i costi, ai sentimenti e a qualcosa di meno tangibile ma profondo".

Come si è trovata con Falcone e con gli altri attori?

"Mi piace entrare nel mondo che, ogni volta, mi viene proposto da un diverso regista. Edoardo è molto attento alla scrittura e lascia poco o nulla all'improvvisazione, cerca di calibrare tutto prima di andare sul set e cerca di tenere le briglie ai suoi attori che tendano a strafare: lavorare con un regista di questo tipo mi interessava moltissimo. Stefania Sandrelli, poi, è un'attrice molto libera che nonostante abbia interpretato i film più belli del nostro cinema ha mantenuto nel tempo un'immediatezza, una freschezza e una verità che auguro a tutti di conservare sempre: con lei hai la sensazione che il nostro non sia soltanto un lavoro ma anche un gioco e che la possibilità di divertirsi sulla scena non lo rende un mestiere meno importante di altri. Fabio De Luigi, invece, mi ricordava per gli atteggiamenti e le espressioni il mio vero fratello; questo mi ha aiutato a rendere più emozionante in scena un rapporto che, in un primo tempo, è anche all'insegna della competitività e che poi si trasforma in un legame più profondo rispetto a quello di

un'amicizia. Fabio è una persona umanamente molto empatica, con lui è difficile non trovarsi bene e tra noi si è sviluppata, a poco a poco, una relazione fraterna, un po' come avviene nel film ai nostri personaggi. Fabio è una persona che ha il fascino della bontà, ti ispira fiducia e, a sua volta, è anche un attore molto esigente con se stesso che in questo caso è stato messo alla prova per giocare a ribaltare la parte comica: sono venute fuori così certe qualità umane che non appartenevano alla "maschera" o al personaggio ma erano davvero sue. Con Elio Germano, infine, avevo già recitato tre volte (in "Tutta la vita davanti" di Virzì, "La nostra vita" di Luchetti e ne "Il giovane favoloso" di Martone) e in questo nostro quarto film abbiamo avuto una sola scena insieme, ma per me è sempre molto bello incontrarlo su un set in situazioni diverse".

Filmografie essenziali **(dal 2000)**

EDOARDO FALCONE (regista)

- 2010 A NATALE MI SPOSO di P. Costella (sceneggiatore)
TUTTO L'AMORE DEL MONDO di R. Grandi (sceneggiatore)
- 2011 MATRIMONIO A PARIGI di C. Risi (sceneggiatore)
NESSUNO MI PUÒ GIUDICARE di M. Bruno (sceneggiatore)
- 2012 MAI STATI UNITI di C. Vanzina (sceneggiatore)
VIVA L'ITALIA di M. Bruno (sceneggiatore)
- 2013 STAI LONTANA DA ME di A.M. Federici (sceneggiatore)
UN MATRIMONIO DA FAVOLA di C. Vanzina (sceneggiatore)
- 2014 SE DIO VUOLE (sceneggiatore e regista)
TI RICORDI DI ME? di R. Ravello (sceneggiatore)
CONFUSI E FELICI di M. Bruno (sceneggiatore)
- 2015 FOREVER YOUNG DI F. Brizzi (sceneggiatore)

FABIO DE LUIGI (Giacomo)

Teatro

- 2002 IRMA LA DOLCE regia di J. Savary
- 06 /07 IL BAR SOTTO IL MARE regia G. Gallione

Televisione

- 2000 MAI DIRE MAIK Italia 1
- 00/04 MAI DIRE DOMENICA Italia 1
- 2005 FESTIVALBAR Italia 1
LOVE BUGS Italia 1
LOVE BUGS 2 Italia 1
MAI DIRE LUNEDÌ Italia 1
- 2007 MAI DIRE MARTEDÌ Italia 1
- 2008 LE IENE Italia 1
- 2009 ALL STARS Italia 1

Cinema

- 2000 SE FOSSI IN TE di G. Manfredonia
- 2001 IL GRUPPO di A. Di Francisca
UN ALDO QUALUNQUE di D. Migliardi
- 2002 LE MISURE DELL'AMORE di P. Genovese, L. Miniero
- 2004 È GIÀ IERI di G. Manfredonia
OGNI VOLTA CHE TE NE VAI di D. Cocchi
- 2005 MADAGASCAR di E. Darnell, T. MacGrath
- 2006 NATALE A NEW YORK di N. Parenti
- 2007 NATALE IN CROCIERA regia N. Parenti
- 2008 NATALE A RIO regia N. Parenti
COME DIO COMANDA regia G. Salvatores
- 2009 EX regia F. Brizzi
GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA regia P. Avati
HAPPY FAMILY regia G. Salvatores
- 2010 MASCHI CONTRO FEMMINE di F. Brizzi
TOY STORY 3 di L. Unkrich

CREDITI NON CONTRATTUALI

- 2011 LA PEGGIOR SETTIMANA DELLA MIA VITA di A. Genovesi
RIO di C. Saldanha
- 2012 COM'È BELLO FAR L'AMORE di F. Brizzi
IL PEGGIOR NATALE DELLA MIA VITA di A. Genovesi
- 2013 ASPIRANTE VEDOVO di M. Venier
- 2014 SOAP OPERA di A. Genovesi
UNA DONNA PER AMICA di G. Veronesi
- 2015 SI ACCETTANO MIRACOLI di A. Siani
- 2016 TIRAMISÙ di F. De Luigi

Radio

- 2002 II CAMMELLO DI RADIODUE

ELIO GERMANO (Mario)

Teatro

- 2000 IPPOLITO regia di I. De Matteo
- 2002 LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE regia di L. Guadagnino
- 2004 I RACCONTI DELL'ILIADIAE regia di A. Baricco
- 10/12 THOM PAIN regia di E. Germano

Televisione

- 2000 PADRE PIO di C. Carlei
UN MEDICO IN FAMIGLIA 2 di A.A.V.V.
VIA ZANARDI 33 di A. De Leo e A. Serafini
- 2001 PER AMORE di C. Cincinnati e P. Exacoustos
SOFFIANTINI di R. Milani
- 2002 PADRI di R. Donna
- 2003 FERRARI di C. Carlei
- 2004 TI PIACE HITCHCOCK di D. Argentò
- 2011 FACCIA D'ANGELO di A. Porporati (*Miglior attore al Roma Fiction Festival 2012*)
- 2016 IN ARTE NINO di L. Manfredi

Cinema

- 2000 CONCORRENZA SLEALE di E. Scola
- 2001 LA STORIA CHIUSA (corto) di E. Corapi (*Nastro D'Argento 2001*)
RESPIRO di E. Crialese
ULTIMO STADIO di I. De Matteo
- 2002 LIBERI di G.M. Tavarèlli
ORA O MAI PIÙ di L. Pellegrini
- 2003 CHE NE SARÀ DI NOI di G. Veronesi
GAS (corto) di C. Noce (*Festival di Imola 2003; Menzione Speciale Arcipelago 2003*)
- 2004 SANGUE di L. Di Rienzo
- 2005 MARY di A. Ferrara
MELISSA P. di L. Guadagnino
QUO VADIS BABY? di G. Salvatores
ROMANZO CRIMINALE di M. Placido
- 2006 N – IO E NAPOLEONE di P. Virzì
- 2007 MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO di D. Luchetti (*David di Donatello 2007 Miglior attore protagonista; Ciak d'Oro 2007 miglior attore protagonista*)

- 2007 NESSUNA QUALITÀ AGLI EROI di P. Franchi
 2008 COME DIO COMANDA di G. Salvatores
 IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA di F. Patierno
 IL PASSATO È UNA TERRA STRANIERA di D. Vicari
 TUTTA LA VITA DAVANTI di P. Virzì
 2009 LA BELLA GENTE di I. De Matteo
 LA FINE È IL MIO INIZIO di J. Baier
 NINE di R. Marshall
 2010 LA NOSTRA VITA di D. Luchetti (*Palma d'Oro 2010 Miglior attore; David di Donatello 2011 Miglior attore; Nastro d'Argento 2010 miglior attore protagonista; Premio Vittorio Gassman Miglior attore protagonista al BIF&st di Bari*)
 2011 DIAZ -DON'T CLEAN UP THIS BLOOD di D. Vicari
 PADRONI DI CASA di E. Gabbriellini
 2012 L'ULTIMA RUOTA DEL CARRO di G. Veronesi
 MAGNIFICA PRESENZA di F. Ozpetek (*Ciak d'Oro 2012 miglior attore protagonista; Globo d'Oro 2012 miglior attore protagonista*)
 2013 IL GIOVANE FAVOLOSO di M. Martone (*Premio Vittorio Gassman 2015 miglior attore protagonista al BIF&st di Bari; Ciak d'Oro 2015 miglior attore protagonista; David di Donatello 2015 Miglior attore protagonista*)
 2014 ALASKA di C. Cupellini (*Globo d'Oro 2016 miglior attore protagonista*)
 LE DAME DANS L'AUTO AVEC DES LUNETTES ET UN FUSIL di J. Sfar
 SUBURRA di S. Sollima
 2015 IL SOGNO DI FRANCESCO di A. Louvet, R. Fély
 2016 LA TENEREZZA di G. Amelio
 2017 TEMPESTA di D. Luchetti

Altri premi

- 2007 Golden Graal attore rivelazione dell'anno
 Golden Globe come attore rivelazione dell'anno
 Premio Biraghi come migliore attore dell'anno
 European Actor– nomination
 2008 Shooting Star Berlin Film Festival
 2010 Premio Speciale Lancia Per Il Cinema
 2015 Premio Kineo Festival del Cinema di Venezia

DANIELA VIRGILIO (Serena)

Teatro

- 04/06 TUTTO IL MARE IN UNA CONCHIGLIA regia di A. Corazzi
 2007 FRAGOLE E MARGHERITE regia di Le Salette
 2011 CALIGOLA regia di S. Perinelli

Televisione

- 2008 INTELLIGENCE di A. Sweet
 ROMANZO CRIMINALE LA SERIE di S. Sollima
 2010 ROMANZO CRIMINALE LA SERIE 2 di S. Sollima
 2011 REX XII \5 STAGIONE di A. Costantini
 2012 VENEZIA LIVE (VENEZIA 69)
 2013 I SEGRETI DI BORGIO LARICI di A. Capone
 2016 STRACULT
 2017 UN PASSO DAL CIELO 4 di J. Michelini

CREDITI NON CONTRATTUALI

Cinema

- 2005 NESSUNA RESA (corto) di A. Corazzi
 2006 COME TANTE SERE(corto) di A. Corazzi
 EROSTHANATOS (corto) di E. Achiardi
 I CAPELLI DELLA SPOSA (corto) di M. Danieli (*Premio Miglior Attrice XX Fano International film festival 2008*)
 IL MOSAICO (corto) di U. Piva
 2007 IL BOSCO FUORI di G. Albanesi
 PESCIANANA (corto) di A. Mascia
 2008 SO CHE C'È UN UOMO (corto) di G. Cappai (*premio Ovidio D'Argento per la Miglior Regia al Sulmona Cinema Festival 2009; Visioni di Fata Morgana 2009; Rotterdam International Film Festival 2010; Festival delle Scritture Cinematografiche di Roma 2009; Bif&st Bari International Film Festival 2010; Premio Miglior Film Visioni Italiane di Bologna 2010; Mecal – International Film Festival, Barcellona 2010*)
 2010 TI PRESENTO UN AMICO di C. Vanzina
 2011 HYPNOSIS di Tarantini\Cerri\Goldstein
 IMMATURI di P. Genovese
 OMBRE (corto) di E. Pica
 2012 GOOD AS YOU - TUTTI I COLORI DELL'AMORE di M. Lamberti
 WORKERS - PRONTI A TUTTO di L. Vignolo
 2014 THIRD PERSON di P. Haggis
 VINODENTRO di F. Vicentini Organtini
 2015 LA SOLITA COMMEDIA - INFERNO di Mandelli/Biggio/Ferro
 2016 QUEL BRAVO RAGAZZO di E. Lando

Pubblicità

- 2015 TIM
 2011 LIMONI/LA GARDENIA

VALENTINA CENNI (Alessandra)

Teatro

- 2000 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE regia di G. Reggiani
 2002 LA CASA CON GLI OCCHI regia di T. O. Zinzi
 2005 AMATA MIA regia di G. Sepe
 2006 I RACCONTI DI CANTERBURY regia di S.K. István
 LA SAGA DEI MALATESTI regia di E. Allegri
 2007 ANCHE IO, JE SUIS CATHERINE DENEUVE regia di R. Keradman
 CAMERE DA LETTO E DINTORNI regia di M. Farau
 IO regia di T. Bergamaschi
 LA CUCINA regia di A. Pugliese
 2008 DOPO LE PROVE regia di R.Keradman
 IL COMPLEANNO regia di F. Paravidino
 PERVERSIONI SESSUALI A CHICAGO regia di M. Farau
 2009 IL LAUREATO regia di T. Cassano
 PRENDITI CURA DI ME regia di G. Rappa
 09/11 AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA regia di J. Dorelli
 2011 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE regia di A. Battistini
 2012 CYRANO DE BERGERAC regia di A. Preziosi

CREDITI NON CONTRATTUALI

2013 ANTIGONE regia di C. Pezzoli
 14/15 OTELLO regia di L. Lo Cascio
 14/16 LA REGINA DADA regia di V. Cenni, S. Bollani
 2016 NESSUN LUOGO È LONTANO regia di Giampiero Rappa

Televisione

2006 IL GENERALE DALLA CHIESA di G. Capitani
 IL PIRATA, VITA DI MARCO PANTANI di C. Bonivento
 2010 BABELE di F. Vanadia
 2016 L'IMPORTANTE È AVERE UN PIANO (La fata del sonno) di e con S. Bollani
 2016 NON UCCIDERE di G. Gagliardi

Cinema

2005 IL PRODUTTORE (corto) di G. Mainetti
 N° VARIAZIONI di A. Bezziccheri
 2006 CIRCO NUDO di A. Bezziccheri
 2012 IO...DONNA (corto) di P. Quartullo
 2015 NESSUNO SI SALVA DA SOLO di S. Castellitto
 2017 RESPIRI di A. Fiorillo

Radio

2010 GRAN VARIETÀ RadioRai 1

MASSIMO DE LORENZO (Ernesto)

Teatro

97/03 LA LOCANDIERA regia di M. Anaclerio
 97/06 TUTTO A POSTO regia di G. Ciarrapico
 00/03 IL BUGIARDO regia di M. Anaclerio e F. Albanese
 IL BORGHESE GENTILUOMO regia di M. Anaclerio
 IL SERVITORE DI DUE PADRONI regia di F. Albanese
 01-05 L'UFFICIO regia di G. Ciarrapico
 2003 I CANI DAVANTI ALLA LEPRE regia di P. Sassanelli
 04/06 IL FIGURANTE regia di M. Torre
 2006 L'ALBA DEL TERZO MILLENNIO di P. De Silva
 ITALIA OGGI di A.A.V.V.
 06/08 HOSPITALITY SUITE regia di D. Nigrelli
 2011 SII UNA COSA E TI AMERANNO regia di M. Pisano
 11/17 456 regia di M. Torre

Televisione

2000 IL TERZO SEGRETO DI FATIMA di A. Peyretti
 2002 CASA FAMIGLIA 2 di R. Donna
 2003 LA OMICIDI di R. Milani
 04/05 GENTE DI MARE di A. Peyretti, V. De Sisti
 2006 CRIMINI di F. Martino
 DONNA ROMA di J. Schauffelen
 I BUTTAFUORI di G. Ciarrapico
 2007 BORIS di L. Vendruscolo
 COLPI DI SOLE di M. Lamberti
 2008 BORIS 2 di L. Vendruscolo

- 08/11 AGRODOLCE
 2009 BORIS 3 di D. Marengo
 2010 BACIATI DALL'AMORE di C. Norza
 HO SPOSATO UNO SBIRRO di L. Miniero
 2011 IL SIGNORE DELLA TRUFFA di L. Prieto
 2012 SQUADRA ANTIMAFIA 5 di B. Catena
 2013 IL GIUDICE MESCHINO di C. Carlei
 PER AMORE DEL MIO POPOLO di A. Frazzi
 SQUADRA ANTIMAFIA 6 di C. Tassin, S. Zamandili
 2014 SQUADRA ANTIMAFIA 7 di C. Tassin, S. Zamandili
 2015 IL CONFINE di C. Carlei
 IL SISTEMA di C. Elia
 SQUADRA ANTIMAFIA 8 di R. De Maria

Cinema

- 2000 DENTI di G. Salvatores
 2001 DENTRO E FUORI di G. Ciarrapico
 PIOVONO MUCCHE di L. Vendruscolo
 2002 ECCOMI QUA di G. Ciarrapico
 2006 MANUALE D'AMORE 2 di G. Veronesi
 2008 ASPETTANDO IL SOLE di A. Panini
 MENO MALE CHE CI SEI di L. Prieto
 PAR SUITE D'UN ARRET DE TRAVAIL DU PERSONNEL... di F. Andrei
 2009 C'È CHI DICE NO di G.B. Avellino
 2010 BORIS – IL FILM di G. Ciarrapico, M. Torre, L. Vendruscolo
 IMMATURI di P. Genovese
 PARKING LOT di F. Gasperoni
 QUALUNQUEMENTE di G. Manfredonia
 2011 EX - AMICI COME PRIMA! di C. Vanzina
 IL NUMERO DI SHARON di R. Gagnor
 TO ROME WITH LOVE di W. Allen
 2012 COME ESTRELLAS FUGACES di A. Di Francisca
 2013 LA TRATTATIVA di S. Guzzanti
 UN BOSS IN SALOTTO di L. Miniero
 2014 IO E MIO FRATELLO di A. Federici
 LA SCUOLA PIÙ BELLA DEL MONDO di L. Miniero
 OGNI MALADETTO NATALE di G. Ciarrapico, M. Torre, L. Vendruscolo
 SUMSUM CORDA di P. Cevoli
 2015 CONDMANED TO LOVE di B. Morrow
 PECORE IN ERBA di A. Caviglia
 2016 BEATA IGNORANZA di M. Bruno
 LA CENA DI NATALE di M. Ponti
 NON C'È PIÙ RELIGIONE di L. Miniero

Pubblicità

- 2012 10 E LOTTO di L. Miniero

Altro

- 2001 Sceneggiatore del film "Piovano mucche" di Luca Vendruscolo
 04/05 Dialog-coach per la serie tv "Gente di mare", regia di Alfredo Peyretti
 2006 sceneggiatore di "BORIS – EPK" di Luca Vendruscolo (FOX)

CORRADO SOLARI (Antiquario)

Teatro

STUDI SUI TESTI DI SHAKESPEARE regia di A. Gruber Benco
 L'IMPERATORE DELLA CINA regia di G. Nanni
 A COME ALICE regia di G. Nanni
 ADELCHI regia di O. Costa, G. Gigli

Televisione

2003 DISTRETTO DI POLIZIA di F. Giraldi
 NANÀ di A. Negrin
 2005 LA UNO BIANCA di M. Soavi
 2006 RIS di A. Sweet
 2007 CODICE ROSSO di A.A.V.V
 DON MATTEO di G. Base
 ELISA DI RIVAMBROSA I e II di C. Th Torrini
 INCANTESIMO 10 di I. Pesce Delfino
 ULTIMO 3 di M. Soavi
 2008 ATTACCO ALLO STATO di M. Soavi
 CUORE CONTRO CUORE di L. Ribuoli
 MADRE DETECTIVE di C. Th Torrini
 2009 COLLABONA di G. Passannante
 COMMISSARIO MANARA di L. Ribuoli
 IL MOSTRO DI FIRENZE di A. Grimaldi
 MEDICINA GENERALE di L. Ribuoli
 NEBBIE E DELITTI di R. Donna
 2010 NERO WOLFE di R. Donna
 2012 UN PASSO DAL CIELO di R. Donna
 2013 ROSSELLA 2 di C. Elia
 2014 L'ONORE E IL RISPETTO di A.Inturri, L.Parisi
 NESSUNO SI SALVA DA SOLO di S. Castellitto
 SQUADRA MOBILE di A.A.V.V.
 2016 FURORE 2 di A. Inturri
 ROCCO SCHIAVONE di M. Soavi

Cinema

2000 LA RENTREE di F. Angeli
 2001 AMICI AHRARARA di F. Amurri
 2003 L'AMORE E' ETERNO di C. Verdone
 2004 MA CHE COLPA ABBIAMO NOI di C. Verdone
 NON TI MUOVERE di S. Castellitto
 2014 NESSUNO SI SALVA DA SOLO di S. Castellitto

ISABELLA RAGONESE (Ginevra)

Teatro

2001 LE CITTÀ INVISIBILI regia di I. Ragonese
 MALANGELITA regia di D. Enia
 2002 TRAGEDIA A GIBELLINA regia di A. Santagata
 2004 BESTINO regia di I. Ragonese
 CHE MALE VI FÒ regia di I. Ragonese
 I PESCI NELL'ACQUA regia di A. Razzino

- 2011 LADY GRAY regia di I. Ragonese
- 2012 ORLANDO regia di E. Giordano
- 2013 TAKING CARE OF BABY regia di F. Arcuri
- 2014 ITALIA NUMBERS reading-concerto con C. Donà
- 14/15 AFRICAN REQUIEM regia di S. Massini
- 15/16 PROVANDO..DOBBIAMO PARLARE regia di S. Rubini

Televisione

- 2010 IL COMMISSARIO MONTALBANO – ep. L'ETÀ DEL DUBBIO di A. Sironi
- 2014 UN MONDO NUOVO di A. Negrin
- 2016 ROCCO SCHIAVONE di M. Soavi

Cinema

- 2006 NUOVOMONDO di E. Crialesse
- 2007 TUTTA LA VITA DAVANTI di P. Virzì
- 2008 IL COSMO SUL COMÒ di M. Cesena
- 2009 DIECI INVERNI di V. Mieli
- OGGI SPOSI di L. Lucini
- VIOLA DI MARE di D. Maiorca
- 2010 CUORE DI CLOWN (corto) di P. Zucca
- DUE VITE PER CASO di A. Aronadio
- IL PRIMO INCARICO di G. Cecere
- LA NOSTRA VITA di D. Lucchetti
- UN ALTRO MONDO di S. Muccino
- 2011 IL GIORNO IN PIÙ di M. Venier
- 2013 IL GIOVANE FAVOLOSO di M. Martone
- LA SEDIA DELLA FELICITÀ di C. Mazzacurati
- UNA STORIA SBAGLIATA di G.M. Tavarelli
- 2014 FINO A QUI TUTTO BENE di R. Johnson
- UN POSTO BELLISSIMO di G. Cecere
- 2015 DOBBIAMO PARLARE di S. Rubini
- FUORI(corto) di A. Negri
- 2016 IL PADRE D'ITALIA di F. Mollo
- SOLE CUORE AMORE di D. Vicari

Radio

- 2011 Conduce con Dario Zonta la trasmissione *Hollywood Party* su Radio 3

Audiolibri

- 2011 LA ZIA MARCHESA di S. Agnello Hornby
- 2015 LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI PERLA di T. Chevalier
- NON DIRMI CHE HAI PAURA di G. Catozzella

Premi

- 2010 *Nastro d'Argento migliore attrice non protagonista* per LA NOSTRA VITA e DUE VITE PER CASO
- 2012 *Shooting Stars* all'European Film Promotion

PHILIPPE LEROY (Ludovico Stern)

Cinema

- 2000 IL PESCE INNAMORATO di L. Pieraccioni
- 2001 LA CITTÀ È TRANQUILLA di R. Guédiguian
VAJONT: LA DIGA DEL DISONORE di R. Martinelli
- 2002 APRI GLI OCCHI...E SOGNA di R. Errico
JOY - SCHERZI DI GIOIA di A. Wajskol
- 2004 LE COU DE LA GIRAFE di S. Nebbou
- 2007 COSE CHE FACCIAMO PER AMORE di M. Perez
LA TERZA MADRE di D. Argento
THE ACCIDENTAL DETECTIVE di V. Paoli
- 2008 IL SANGUE DEI VINTI di M. Soavi
LA RABBIA di L. Nero
NIENT'ALTRO CHE NOI di A. Antonucci
- 2009 LA LEGGE DEL CRIMINE di L. Tuel
- 2010 LA STRADA DI PAOLO di S. Nocita
VORREI AVERTI QUI di A. Antonucci
- 2011 BREVE STORIA DI LUNGHI TRADIMENTI di D. Marengo
MARCO D'AVIANO di R. Martinelli
- 2013 PEACE, LOVE & FREEDOM di G. Ladisa
- 2014 A GENTILE RICHIESTA di G. Lazzotti
UNA GITA A ROMA di K. Proia
- 2016 CHI SALVERA' LE ROSE? di C. Furesi
- 2017 HOTEL GAGARIN di S. Spada

Televisione

- 2000 UN GIUDICE DI RISPETTO di B. Mattei
- 2002 ELISA DI RIVOMBROSA di C. Th. Torrini
UN MARESCIALLO IN GONDOLA di C. Vanzina
- 2003 CINECITTÀ di A. Manni
FRANK RIVA di J. Perrin
PIAZZA DELLE CINQUE LUNE di R. Martinelli
VALENTINE di E. Summer
- 2004 DON GNOCCHI - L'ANGELO DEI BIMBI di C. Th. Torrini
- 2005 ELISA DI RIVOMBROSA II di C. Th. Torrini
LA BAMBINA DALLE MANI SPORCHE di R. Martinelli
SAN PIETRO di G. Base
- 2008 DON MATTEO 6 di N. Vollmar
PARIS ENQUETES CRIMINELLES di D. Wolf
- 2009 DON MATTEO 7 di A. Ferrari
L'ISPETTORE COLIANDRO di C. Lucarelli
- 2011 I CESARONI 5 di F. Vicario e F. Pavolini

Teatro

- 2009 THE LOOKING-GLASS regia di L. Petrillo

Cortometraggi

- 2009 L'APE E IL VENTO di M. Camati
- 2011 SOLEDAD di L. Nero

EROS PAGNI (Fabrizio)

Teatro

- 2001 L'ISPETTORE GENERALE regia di R. Langhoff
- 2003 UN NEMICO DEL POPOLO regia di M. Sciaccaluga
- 2008 IL MERCANTE DI VENEZIA regia di Luca De Fusco
- 12/13 LA SCUOLA DELLE MOGLI regia di M. Sciaccaluga
- 2016 CHINA DOLL regia di A. D'Alatri

Televisione

- 2002 RENZO E LUCIA di F. Archibugi
- 2005 GENTE DI MARE di A. Peyretti
- 2006 GENTE DI MARE 2 di G. Serafini
- 2008 MAL'ARIA di P. Bianchini
- 2016 IL ROMANZO DEL COMMISSARIO di G.M. Tavarelli

Cinema

- 2003 L'AMORE RITORNA di S. Rubini
- 2006 FAMILY GAME di A. Arciero
- VOCE DEL VERBO AMORE di A. Manni
- 2010 AMICI MIEI – COME TUTTO EBBE INIZIO di N. Parenti

Premi

- 2006 *Premio ETI* miglior attore protagonista stagione 2005/2006
- 2008 *Premio Vittorio Gassman* miglior attore stagione 07/08

STEFANIA SANDRELLI (Caterina)

Teatro

- 2005 UN'ORA E MEZZA DI RITARDO regia di P. Maccarinelli
- 2011 DOLORES IBARRURI VERSA LACRIME AMARE regia di P. Maccarinelli
- 15/17 IL BAGNO regia di G. Olivares

Televisione

- 2000 PIOVUTO DAL CIELO di J.M. Sanchez
- 2000 RENZO E LUCIA di F. Archibugi
- 2002 IL BELLO DELLE DONNE 2 di M. Ponzi, L. Montanari, L. Parisi, G. Soldati
- 2003 LA TASSISTA di J.M. Sanchez
- 2003 MAI STORIE D'AMORE IN CUCINA di F. Jephcott, G. Capitani
- 2003 IL BELLO DELLE DONNE 3 di M. Ponzi, L. Montanari, L. Parisi, G. Soldati
- 2003 IO E MAMMA di A. Barzini
- 2004 IL GENERALE DALLA CHIESA di Giorgio Capitani
- 2002 RICOMINCIO DA ME di R. Izzo
- 2007 IO TI ASSOLVO di M. Vullo
- 2008 PUCCINI di G. Capitani
- 2011 UNA GRANDE FAMIGLIA di R. Milani
- 2013 UNA GRANDE FAMIGLIA 2 di R. Milani
- 2015 UNA GRANDE FAMIGLIA 3 regia R. Donna
- 2016 NON È STATO MIO FIGLIO di A. Inturri

Cinema

- 2000 ESPERANDO AL MESIAS di D. Burlan
- 2001 L'AMORE PROBABILMENTE di G. Bertolucci
L'ULTIMO BACIO di G. Muccino
HIJOS-FIGLI di M. Bechis
- 2003 LA VITA COME VIENE di S. Incerti
GENTE DI ROMA di E. Scola
- 2004 UN FILM FALADO di M. De Oliveira
TE LO LEGGO NEGLI OCCHI di V. Santella
- 2008 UN GIORNO PERFETTO di F. Ozptek
CE N'È PER TUTTI di L. Melchionna
MENO MALE CHE CI SEI di L. Prieto
- 2009 CHRISTINE CRISTINA (debutto come regista)
LA PRIMA COSA BELLA di P. Virzi
LA PASSIONE di C. Mazzacurati
- 2010 IL GIORNO IN PIÙ di M. Venier
LA DONNA DELLA MIA VITA di L. Lucini
TUTTA COLPA DELLA MUSICA di R. Tognazzi
- 2015 IL CRIMINE NON VA IN PENSIONE di F. Fulco
- 2016 FALCHI di T. D'Angelo

premi

Nel 2005 ha ricevuto il *Leone d'Oro alla Carriera* alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, il *Telegatto di Platino*, il *Nastro d'Onore 2006* e il *Globo d'Oro alla Carriera* dalla Stampa Estera in Italia. Nel 2007 il *Premio Speciale 60° Festival de Cannes*, e il *Premio Internazionale Flaiano alla Carriera*. Nel 2010: *Premio Nastro d'Argento* e *Globo d'Oro migliore attrice* per *LA PRIMA COSA BELLA* di P. Virzi) e il *Grand Prix Spécial des Amériques* al Festival des Films du Monde di Montreal (Canada). Nel 2011: *Prix du public* per il suo film *Christine Cristina* al Festival International Cinéma & Costume di Moulins (Francia). Nel 2016: *Nastro d'Oro*, *Premio Fiesole ai Maestri del Cinema*, *Leopard Club Awards* al Festival del film di Locarno.

Onorificenze: 2012 - *Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres* (Cavaliere dell'Ordine delle Arti e Lettere) conferita dal ministero della Cultura e della Comunicazione francese. 2004 – *Grande ufficiale Ordine al merito della Repubblica Italiana*